

Main Sponsor



Sponsor



26 maggio 2014

LA QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DEL POST CONTATORE

Il processo normativo ormai completato apre una nuova via. Gli interessati e le istituzioni raccoglieranno questa opportunità?
(Se ne parlerà al Forum UNI – CIG - 11 giugno 2014 - IIIª SESSIONE)

La necessità di un progetto nazionale per la qualificazione degli operatori del post-contatore (installatori e manutentori), è una questione da lungo tempo dibattuta e se ne è discusso anche in precedenti edizioni di questo Forum.

Il CIG cominciò ad affrontare tale problema già un decennio addietro, rendendosi conto che tra i Paesi membri dell'Unione Europea, più avanzati negli impieghi dei gas combustibili, l'Italia era (ed è) l'unica a non disporre di uno strumento di qualificazione per gli operatori del settore gas.

Strumenti di qualificazione che in generale in altri Paesi dell'Unione sono obbligatori per legge.

Non si dimentichi mai che gli operatori del post contatore gas debbono in un contesto rigidamente connotato da esigenze di sicurezza, non riscontrabili in altre attività e che, come professionisti, sono soggetti alla "diligenza qualificata", che è il grado di diligenza richiesto a un professionista quando ha un contratto con un altro soggetto ed è disciplinata dall'articolo 1176, comma 2 del Codice civile, secondo cui «nell'adempimento delle obbligazioni inerenti all'esercizio di un'attività professionale, la diligenza deve valutarsi con riguardo alla natura dell'attività esercitata»

E' inoltre indubbio che l'evoluzione delle attività economiche (qualunque ne sia il segno), il movimento di persone (lavoratori) all'interno del mercato unico europeo, portino in primo piano il problema della qualificazione, da cui non può essere disgiunta la "riconoscibilità" delle professioni.

L'UNI ha costituito nell'aprile 2011 la Commissione Tecnica "Attività professionali non regolamentate", con lo scopo di definire terminologia, principi, caratteristiche e requisiti relativi alla qualificazione di attività professionali e/o professioni non regolamentate e non rientranti nelle competenze di altre commissioni tecniche ed Enti Federati.

Anche se gli Enti Federati come il CIG hanno totale autonomia dalla predetta commissione, è nata la necessità che tutte le norme di qualificazione pubblicate dall'UNI seguissero principi di strutturazione e redazione identici.

Così è nato un "framework" condiviso, approvato dalla Commissione Centrale Tecnica UNI a cui tutto il Sistema UNI è tenuto ad attenersi.

E' stato un passo fondamentale; il primo.

Main Sponsor



Sponsor



Il secondo, ancor più rilevante è stata l'approvazione della legge 4 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", con la quale l'attività di normazione UNI di specie ha assunto ulteriore rilevanza. Infatti la legge sostanzia in modo efficace il connubio tra legislazione e normazione tecnica.

In particolare l'articolo 6 "Autoregolamentazione volontaria", pur non rendendo obbligatorio il rispetto delle norme UNI, definisce i principi e criteri generali che disciplinano l'esercizio autoregolamentato dell'attività professionale che la norma tecnica garantisce. Così la conformità alle norme UNI (di cui all'articolo 9 "Certificazione di conformità a norme tecniche UNI") diventa un fattore determinante.

Tutto ciò ha finalmente consentito al CIG di portare a compimento la sua opera normativa di specie e il progetto di norma "(E01089400) - Figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza", ha quasi concluso la fase di inchiesta pubblica.

Non basta; alla futura norma verrà associato un documento para normativo d'indirizzo, che fornisce raccomandazioni per i percorsi di accesso e mantenimento e le relative procedure di esame da tenere da parte degli organismi di terza parte che certificheranno le figure professionali previste nel succitato progetto di norma.

Con ciò, tenendo sempre in mente che la qualificazione è intesa dal CIG come un deciso miglioramento delle competenze degli operatori (non limitatamente alle sole capacità lavorative) e che comunque ci si muove sempre sul terreno della "volontarietà", si vuole dare un supporto a tutte le parti interessate, per evitare fraintendimenti di qualsiasi natura che potrebbero inficiare la sostanza dell'iniziativa.

Insomma, la prima pietra è lì per essere posta. Con la pubblicazione dei predetti documenti si aprirà una nuova via. Speriamo che lo spirito di questa azione venga adeguatamente colto dagli interessati e dalle istituzioni, perché quando si parla di far crescere il Paese, forse bisognerebbe pensare che ci sono talune cose a basso costo che potrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo.

Il forum UNI-CIG è considerato l'evento più significativo del settore gas; il vero momento d'incontro di un settore più che mai vivo e vitale. Parteciparvi fa entrare in contatto con la corretta informazione.

Vi aspettiamo quindi per accogliervi numerosi nella prestigiosa struttura, al centro di Milano, che ci ospiterà il 10 e 11 giugno!

Centro Congressi Fondazione CARIPLLO – Auditorium Giacomo Manzù
Via Romagnosi 8, 20123, Milano